

## LA SINISTRA O FA LA SINISTRA O NON HA RAGIONE DI ESSERE

ferocibus70, martedì 26 febbraio 2013 - 19:41:40

La sinistra non riesce a vincere manco in condizioni che si presentavano favorevoli. Certo questo rimane un paese fascista, difficile da comprendere. Certo con **Berlusconi** è maledettamente complicato, perché ha soldi, potere, controllo mediatico e spregiudicatezza tali da consentirgli di fare campagne elettorali sempre con un enorme vantaggio. Ma l'errore della sinistra è quella di non avere più un'identità, annacquata dai compromessi centristi e dalla paura. Lo scrivo da anni: una sinistra che non fa la sinistra non ha ragione di essere e lascia spazio all'arruffapopolo di turno che catalizza la rabbia. La sinistra appare conservatrice. Che può essere pure un bene in questo periodo storico caotico e difficile, ma la gente chiede altro e quindi elettoralmente non funziona. La conservazione deve essere dei diritti, della **Costituzione**

In questi anni ha non avuto il coraggio di combattere B sul serio. Non ha avuto ultimamente il coraggio di dire no a Napolitano per il governo Monti (l'ennesimo servizio alla grande finanza!). La sinistra doveva chiedere le elezioni previo cambio della legge elettorale. Senza alcun compromesso. Il governo Monti non ha risolto nessun problema. E come poteva visto che la maggioranza comunque l'aveva Berlusconi? Che non ha idee o disegni politici, ma interessi personali e loschi da difendere.

Solo un guardiano del potere come Napolitano poteva fare scelta tanto stupida. Ma soprattutto la sinistra non ha avuto il coraggio di sfidare Berlusconi e Grillo su grandi questioni. Ad esempio la riduzione dei costi della politica. Il taglio dei privilegi al Vaticano. Fare proposte innovative vere come il salario sociale, il taglio drastico delle spese militari, i diritti dei cittadini, una lotta vera all'evasione fiscale (senza i blitz di facciata a cortina e senza punire i piccoli). Ora c'è di nuovo un bivio. Il grande custode del potere Napolitano si batterà alla morte per avere un governo. Che nei suoi disegni non può essere che un'ammucchiata con Berlusconi. Certamente farà fuoco e fiamme contro un accordo con Grillo. Che invece è l'unica cosa saggia da fare.

Chiedere i voti di Grillo con un programma, che raccolga due tre punti salienti (penso alle spese militari ed al salario sociale), fare una legge elettorale decente, possibilmente il doppio turno che è quella più adatta per il paese e nelle amministrative funzione alla grande. Poi subito ritornare al voto. Se la sinistra non ha questo coraggio si andrà ad un indecente ammucchiata che non porterà a nulla. Si è provato più volte il dialogo politico con Berlusconi.

E' sempre fallito. Perché il nano non ha visione politica ma solo interessi personali (e loschi!) da difendere. Pensare al governo con lui è follia.

Si ritornerebbe al voto a breve comunque, dopo aver dilaniato ancora di più il paese. E a quel punto Grillo prenderebbe il 51 %. Compreso il mio voto.

Non si illudano nel PD che basta la faccia nuova di Renzi che tra l'altro ha perso le primarie. Perché la sinistra con Renzi, amesso che vincessero le elezioni, perderebbe comunque definitivamente se stessa. Perché Renzi è un marpione democristiano,

sostanzialmente di destra, molto più si mite a Berlusconi che ad un innovatore. Insomma si potrebbero vincere le elezioni per il rotto dell' cuffia pescando voti a destra, ma per fare che?

Tanto vale tenersi Berlusconi.

Cio è itorna lo stesso concetto: se la sinistra non fa la sinistra, ma diventa democristiarenziana non ha alcuna ragione di essere e l'elettorato di sinistra non la voterebbe

Ps sia chiaro che io per sinistra non intendo il ritorno al comunismo, ma l'andare avanti sulla strada dei diritti individuali e collettivi e smetterla con la fissa del mercato, del liberismo, della globalizzazione selvaggia, che sono punti da cui non si può prescindere in toto ma che non possono essere l'unico metro della vita delle persone.